



## **NOTIZIE SPORTIVE FLASH n. 5/14**

### **POZZUOLI CONFERISCE IL TITOLO DI DAMA DI GRAN CROCE ALLA PELLEGRINI**

Prima donna insignita di tale onorificenza.

Il Consiglio Comunale di Pozzuoli ha conferito a Federica Pellegrini il titolo di "Dama di Gran Croce".

La motivazione dell'attribuzione del titolo: "Per quel gesto di tatuarsi il braccio di nero durante i Mondiali a Barcellona in segno di lutto per i quaranta morti dell'incidente di Monteforte Irpino del 29 luglio 2013"



### **LOTTA LIBERA**

Tre "scugnizze e uno scugnizzo" campioni d'Italia

Quattro titoli per gli atleti napoletani ai Campionati Italiani di lotta s. l. svoltisi a Terni.

A salire sul gradino più alto del podio: Assunta Persico (kg. 48 - Circolo Ilva Bagnoli);

Patrizia Liuzzi (kg. 53 - Wrestling Liuzzi); Ivana Succoia (kg. 55 - Vigili del Fuoco Napoli);

Alessandro Caggiano (kg. 61 - Circolo Ilva Bagnoli).





## MARATONA di ROMA

(ANSA) - **ROMA**, 13 MAR - Saranno 86 gli atleti disabili in gara domenica 23 marzo alla **Maratona di Roma**. Tra gli handbiker ci sarà Alex Zanardi, 'imperatore' della 42 km romana: il paraolimpionico, infatti, su quattro partecipazioni ha già scritto tre volte il suo nome nell'albo d'oro: nel 2010, 2012 e 2013, mentre nel 2011 finì quarto. In caso di successo il 23 marzo, risulterebbe il primo atleta in assoluto capace di vincere 4 volte la Maratona di Roma. Supererebbe, infatti, l'etiope Firehiwot Dado (tre successi).



**UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT**

"Sezione Fratelli Salvati" - Napoli

ROMA 49  
SPORT VARI

lunedì 10 marzo 2014

quotidiano.roma  
www.ilroma.net

### **IL DATO** Il nuovo presidente dell'Unvs sta portando grandi novità **Petrocco guida la crescita dei veterani**

**NAPOLI.** Grazie all'attiva presidenza di Vincenzo Petrocco l'Unione Nazionale Veterani dello Sport-Sezione di Napoli è in forte crescita. Dalla relazione del presidente svolta nel direttivo di questa settimana, è emersa la crescita dell'associazione che al 31 dicembre scorso conta ben 105 associati. Ricordata anche l'approvazione del nuovo Statuto dell'Unvs di Napoli, votato nell'assemblea del 25 gennaio scorso, il quale è di volontariato e di promozione sociale e sportiva rego-

lato dalla legge 383/2000. Ricordato anche il convegno del 10 maggio prossimo, organizzato con il CONI Napoli, il Comitato Regionale Campania Pesistica e il Panathlon Club Napoli, tema "Le capacità di carico fisico-fisiologico sull'apparato locomotore in età evolutiva". L'evento si prefigge, come fine primario, l'adattabilità delle articolazioni (con diversi gradi di mobilità) alle sollecitazioni dei muscoli nel loro massimo sforzo e si articolerà con quattro relazioni 1) L'apparato scheletrico (dr.

Augusto Barone - medico sportivo), 2) Le articolazioni (prof. Vito Leonardi), 3) L'apparato muscolare-tendineo (dr Elio Picardi-medico sportivo), 4) Il carico di lavoro non solo muscolare ma anche mentale (prof. Iavarone-psicologa dello sport). Infine la Cerimonia di Premiazione di fine anno con l'attribuzione del Premio Atleta dell'Anno Under 19/2013 e con la consegna di trofei ad atleti che maggiormente di sono distinti nella classe Under 18 nel 2014.

**AMEDEO FINIZIO**

# FAMIGLIE E GENITORI ECCESSIVI ED ESIGENTI PRODUCONO BAMBINI E, POI, ADULTI DISADATTATI.

Autorevole intervista al MATTINO di Napoli rilasciata dalla prof.ssa Anna Maria Meterangelis, docente di psicologia dello sport all'Università di Cassino - Scienze motorie, Socia e Membro del Consiglio Direttivo dell' UNVS Napoli.



## UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

“Sezione Fratelli Salvati” - Napoli

Mercoledì 19 marzo 2014

**Il Mattino**

**Sport**

### La psicologa

## Meterangelis: «Anche la sconfitta è un valore»

Annamaria Meterangelis, ex nazionale di basket, psicologa, docente di Psicobiologia dello sport e componente della consulta sanitaria del Posillipo spiega che «spesso nell'avviamento alla pratica sportiva, una sconfitta nello sport viene vissuta come se fosse accaduta nella vita e si vivono drammi esagerati».

**Famiglie e genitori eccessivi ed esigenti producono bambini e poi adulti disadattati. E forse pure atleti incapaci di affrontare le ansie della gara e quindi atleti perdenti.**

«È ormai accertato in psicologia che, per una crescita equilibrata, occorre avere interiorizzato la certezza dell'amore materno e una sana identificazione emulativa con l'immagine paterna. Viceversa eccessiva severità o permissività, rifiuto o alienazione esercitano un'incidenza negativa sulla personalità in evoluzione».

**Perché oggi lo sport non insegna più oltre che a vincere anche e soprattutto a perdere?**

«Una sana cultura della sconfitta ha dentro di sé alcuni valori formativi: costituisce l'occasione per rielaborare propri "vissuti" con la consapevolezza che ci saranno altre occasioni per sperimentarsi. Lealtà, solidarietà, sacrificio, rispetto delle regole e dell'avversario, accettazione della sconfitta sono valori che stimolano e regolano il proprio comportamento, che insegnano a gestire emozioni ed affettività.

Contribuiscono a migliorare la costruzione dell'autostima e conducono in modo naturale a una maturità consapevole ed equilibrata».

**Ma è così difficile il mestiere di genitore nello sport?**

«Dire che i genitori non devono usare il figlio per stare in campo, non significa che i genitori non possano mettersi sugli spalti e accompagnare e sostenere il figlio nell'attività sportiva. Infatti, il loro ruolo è molto importante. Possono aiutare il figlio nello sviluppo di una sana aspettativa personale, aiutarlo ad accettare sia i successi che i fallimenti, trasmettere il pensiero che la crescita sportiva non coincide solo con la vittoria, stimare e sostenere il figlio nonostante gli errori e le sconfitte. Ma non devono alimentare tensioni e ansie».



**Il suggerimento**  
«Accompagnare i piccoli al campo per aiutarli a crescere»